



Vinitaly, Campania rafforza leadership tra regioni vitivinicole

Descrizione

(Adnkronos) - La Campania si è confermata tra le principali protagoniste di Vinitaly, con 170 realtà vitivinicole presenti, tra le rappresentanze più numerose, consolidando la sua posizione tra le prime regioni per ampiezza degli spazi espositivi. Il Padiglione di 5.600 metri quadrati, ispirato alla Louis Vuitton 38th America's Cup e realizzato dall'assessorato all'Agricoltura e dall'assessorato alle Attività Produttive, in collaborazione con Unioncamere Campania e la Camera di Commercio di Napoli ha attratto un alto numero di visitatori, in particolare nelle giornate di domenica e lunedì.

Nel corso della manifestazione, che ha registrato circa novantamila presenze e oltre mille buyer, l'assessora all'Agricoltura Maria Carmela Serluca ha indicato i principali risultati e le prospettive emerse. L'edizione 2026 di Vinitaly ha dichiarato di svolgersi in un contesto internazionale complesso, caratterizzato da tensioni geopolitiche e da un rallentamento dei consumi. In tale scenario, la partecipazione della Campania ha rappresentato un significativo banco di prova, che ha confermato l'interesse del pubblico per il brand territoriale e per le nostre produzioni. È emersa inoltre la presenza di nuovi modelli di domanda, sempre più orientati alle specificità dei luoghi di produzione e all'esperienza. Con le nostre proposte abbiamo alternato eventi aperti al grande pubblico, come Vinitaly and the City, a momenti tecnici come le masterclass e i talk di approfondimento, offrendo un programma integrato che ha illustrato a tutto tondo la nostra identità vitivinicola. Inoltre, il legame con America's Cup ha voluto sottolineare la contiguità del comparto vitivinicolo con le sfere del turismo, dello sport e della cultura: ambiti sempre più interrelati e strategici per lo sviluppo del settore. Le conferme arrivano anche dai dati sulla comunicazione: in questa edizione del Vinitaly la Campania si è affermata tra le regioni con la maggiore eco mediatica. Molto apprezzata anche l'impostazione unitaria: un unico padiglione e un'identità visiva condivisa per l'intero sistema vitivinicolo regionale.

È fondamentale rafforzare la collaborazione con i Consorzi di Tutela vini ha sottolineato l'assessore alle Attività Produttive Fulvio Bonavitacola in quanto rappresentano i soggetti più prossimi alle dinamiche operative del settore e, quindi, maggiormente in grado di interpretarne criticità e priorità, contribuendo alla definizione di un programma di interventi condiviso ed efficace. I vini

campani sono già ampiamente riconosciuti sui mercati internazionali; tuttavia, il contesto attuale si caratterizza per una crescente instabilità, anche in relazione alla vicenda dei dazi che incide in particolare sull'export verso gli Stati Uniti. Allo stesso tempo, si aprono prospettive significative su nuovi mercati, sia in Asia che in Sud America, che possono offrire ulteriori direttrici di sviluppo. In questo quadro, esperienze come quella del Vinitaly assumono un duplice valore strategico: da un lato, costituiscono un momento di confronto e coordinamento tra tutti gli attori regionali del comparto; dall'altro, offrono l'opportunità di intercettare e analizzare le nuove tendenze della domanda, orientando in modo più efficace le politiche di sviluppo e promozione del sistema produttivo.

Numerose le attività realizzate dai sei Consorzi di Tutela vini, che nei quattro giorni di manifestazione hanno animato la Piazza Campania: il Consorzio Sannio, attraverso un omaggio al celebre vaso greco di Assteas, ha evidenziato il profondo legame tra i vini sanniti, l'arte e l'archeologia; il Consorzio Vitica ha valorizzato i vini casertani mettendone in luce la connessione con i suoli vulcanici e introducendo formule innovative di degustazione, tra cui esperienze in 3D; il Consorzio Vita Salernum Vites ha ribadito l'identità mediterranea dei propri vini attraverso due masterclass dedicate; il Consorzio Vesuvio ha posto l'accento sulle rotte enoturistiche, presentando il progetto "Vesuvio Wine Day" in programma il prossimo maggio; il Consorzio Irpinia ha, invece, sottolineato il ruolo strategico delle reti tra imprese e istituzioni per la crescita dell'export, approfondendo il valore dell'Aglianico come espressione autentica dell'identità territoriale; il Consorzio Campi Flegrei, infine, ha raccontato un patrimonio enologico unico, fortemente connotato dalla storia e dall'influenza del mare e dell'attività vulcanica.

Tra gli altri eventi molto apprezzati, oltre alle masterclass e alle iniziative di Camere di Commercio e Consorzi: l'intervento della Master of Wine Cristina Mercuri, con una riflessione sull'evoluzione percettiva e commerciale dei bianchi campani; il Premio Migliore Carta dei Vini Campani nei ristoranti d'Italia, con cui sono stati premiati 21 ristoranti; la presentazione del programma di turismo enogastronomico "Praesentia Gusto di Campania Divina" a cura dell'Assessorato al Turismo, con la partecipazione dell'assessore Vincenzo Maraio e dell'artista Marisa Laurito; la celebrazione della tradizionale pizza a portafoglio in collaborazione con l'Associazione Verace Pizza Napoletana con la partecipazione del maestro pizzaiolo Guglielmo Vuolo.

??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Aprile 17, 2026

Autore

redazione